

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 0058 del Registro - Seduta del giorno 30.11.1999

Oggetto: Risposta a chiarimenti sulla deliberazione consiliare n. 52 del 05/10/1999 ad oggetto: "Approvazione Regolamento e schema di convenzione per l'assegnazione e/o la concessione di lotti e/o rustici industriali di proprietà comunale".

L'anno millenovecentonovantanove il giorno trenta del mese di novembre alle ore 18.00 in RIBERA.

A seguito di regolare invito diramato ai sensi delle vigenti norme, si è riunito oggi in sessione Ordinaria in prosecuzione della seduta del 30.11.1999 ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

- 
- | | |
|-------------------------|--------------------------|
| 1) - AQUILINA ENZO | 2) - ARMENIO ANTONIO |
| 3) - CATERNICCHIA PAOLO | 4) - GARUANA FILIPPA |
| 5) - MULE' NICOLO' | 6) - OMBRELLO GIANNI |
| 7) - SALVAGGIO PASQUALE | 8) - SCHIFANO GAETANO |
| 9) - STABILITO GIUSEPPE | 10) - TRAMUTA BALDASSARE |
| 11) - ZAMBITO CIRO | |

Assenti:

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| 12) - AQUE' DOMENICO | 13) - FRENNA LEONARDO |
| 14) - MESSINA DIEGO | 15) - PACE CARMELO |
| 16) - PUMA MATTEO | 17) - RAGUSA MARIANO |
| 18) - RUSSO PIETRO | 19) - TORNAMBE' ANTONINO |
| 20) - TORTORICI GIUSEPPE | |

Assume la presidenza il Sig. ARMENIO ANTONIO - Vice Presidente del Consiglio con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Audenzio Di Prima.

Constatata la presenza di numero 11 consiglieri su 20 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto a termine dell'art.30 della L.R. n° 9 del 6.3.1986, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare sulla proposta sopra indicata.

Sono nominati Scrutatori i Signori Consiglieri: SALVAGGIO PASQUALE, MULE' NICOLO', CATERNICCHIA PAOLO.

Si da atto che sono presenti alla seduta: gli assessori D'ANNA PASQUALE, AMODEI GIUSEPPE, BASCHERA ANGELO, BORSELLINO PASQUALE, GENNARO NINETTA, MULE' ALFREDO.

La Giunta

Vista la nota del Coreco Sezione Centrale del 29/10/99 acquisita al protocollo del comune il 03/11/99 prot. 15998 con la quale, nella seduta del 28/10/99 venivano richiesti chiarimenti sulla delibera consiliare n. 52/99;

Vista la deliberazione della Giunta n. 323 del 17/11/99, allegata al presente atto quale proposta di deliberazione consiliare;

Propone

Di ribadire la proposta contenuta nella delibera di G.M. n. 323 del 17/11/99 che viene integralmente riportata.

1) La motivazione sugli emendamenti relativi all'art 2 punti 3-4 e 5

avanzati dal centro sinistra deve essere espressa dai consiglieri comunali.

Eventuali motivazioni inadeguate non afferiscono ad aspetti determinanti del Regolamento, bensì alla composizione della commissione nella quale, a giudizio del Segretario, non è legittimo inserire componenti politici;

2) Il Decreto Assessoriale 73/XV/91 si riferisce a regolamento tipo destinato alle ASI e non agli Enti pubblici territoriali, per i quali vige un sistema giuridico diverso;

3) Si propone l'abrogazione del comma 2° dell'art. 3 della convenzione in quanto in palese contrasto con l'art. 21 comma 2 del regolamento.

Per quanto concerne il 1° comma dell'art. 22 del regolamento, esso riguarda la possibilità della cessione degli immobili in caso di cessazione di attività. Tale cessazione deve essere comunque autorizzata dall'Amministrazione Comunale previa consulenza dell'UTE e dell'Ufficio Tecnico Comunale. Si evince chiaramente che trattasi di ipotesi derogatoria alla norma comune contenuta nell'art. 21.

4) In riferimento agli artt. 13 e 14 dello schema di convenzione, essi vengono adeguati agli artt. 22 comma 1 e 24 ultimo comma riportando integralmente il 1° comma dell'art 22 e l'ultimo comma dell'art 24 del regolamento nell'art. 13 dello schema di convenzione.

5) Per quanto esposto nel punto 4, l'art. 13 dello schema di convenzione viene così riformulato:

il Comune, in caso di violazione della presente convenzione e/o/ di altre norme cogenti, diffiderà il concessionario. Se dopo la scadenza del termine assegnato con provvedimento di diffida persistessero le violazioni già rilevate, il concessionario sarà dichiarato decaduto dalla cessione dell'area per la parte oggetto di contestazione ed il terreno, con le opere sullo stesso realizzate, rientreranno gratuitamente nella disponibilità del Comune.

6) In ordine al 6° punto dei chiarimenti, si richiama la nota del 9/11/1999 prot. n. 15998 inviata al CO.RE.CO Sez. Centrale.

Data lettura della superiore proposta, interviene la cons. Filippa Garvana la quale stigmatizza la chiusura della maggioranza ad accogliere gli emendamenti del Centro Sinistra e, per protesta, abbandona l'aula assieme al cons. Ombrello e pertanto i presenti sono 9.

Replica il cons. Aquilina il quale afferma che c'era la massima disponibilità a concordare gli emendamenti al piano di assestamento proposto dalla Giunta.

IL CONSIGLIO

Udita la proposta di adeguamento avanzata dalla G.M. con deliberazione n. 323 del 17/11/99;

Ritenuta la stessa conforme a quanto richiesto dal CO.RE.CO. centrale con la nota del 29/10/99 acquisita al protocollo di questo Ente al n. 15998 del 03/11/99;

Visti i pareri favorevolmente espressi dal Direttore dell'U.T.C. in linea tecnica e dal Segretario Generale per quanto concerne la legittimità;

A voti favorevoli unanimi per alzata e seduta;

DELIBERA

Adeguare il Regolamento e lo schema di convenzione già approvati con deliberazione consiliare n. 52 del 05/10/99 ai chiarimenti richiesti dal CO.RE.CO. centrale fornendo allo stesso i seguenti elementi di giudizio per l'esame congiunto dell'atto 52 e del presente atto:

1) La motivazione sugli emendamenti relativi all'art 2 punti 3-4 e 5 avanzati dal centro sinistra deve essere espressa dai consiglieri comunali.

Eventuali motivazioni inadeguate non afferiscono ad aspetti determinanti del regolamento, bensì alla composizione della commissione nella quale, a giudizio del Segretario, non è legittimo inserire componenti politici;

2) Il Decreto Assessoriale 75/XV/91 si riferisce a regolamento tipo destinato alle ASI e non agli Enti pubblici territoriali, per i quali vige un sistema giuridico diverso;

3) Si propone l'abrogazione del comma 2° dell'art. 3 della convenzione in quanto in palese contrasto con l'art. 21 comma 2 del regolamento.

Per quanto concerne il 1° comma dell'art. 22 del regolamento, esso riguarda la possibilità della cessione degli immobili in caso di cessazione di attività. Tale cessazione deve essere comunque autorizzata dall'Amministrazione Comunale previa consulenza dell'UTE e dell'Ufficio Tecnico Comunale. Si evince chiaramente che trattasi di ipotesi derogatoria alla norma comune contenuta nell'art. 21.

4) In riferimento agli artt. 13 e 14 dello schema di convenzione, essi vengono adeguati agli artt. 22 comma 1 e 24 ultimo comma riportando integralmente il 1° comma dell'art. 22 e l'ultimo comma dell'art. 24 del regolamento nell'art. 13 dello schema di convenzione.

5) Per quanto esposto nel punto 4, l'art. 13 dello schema di convenzione viene così riformulato:

il Comune, in caso di violazione della presente convenzione e/o/ di altre norme cogenti, diffiderà il concessionario. Se dopo la scadenza del termine assegnato con provvedimento di diffida persistessero le violazioni già rilevate, il concessionario sarà dichiarato decaduto dalla cessione dell'area per la parte oggetto di contestazione ed il terreno, con le opere sullo stesso realizzate, rientreranno gratuitamente nella disponibilità del Comune.

6) In ordine al 6° punto dei chiarimenti, si richiama la nota del 9/11/1999 prot. n. 15998 inviata al CO.RE.CO Sez. Centrale.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1983, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Chaurley

Di Palo

Amico

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il 05.12.1999
Il Messo: Cufalo Leonardo

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, è stata affissa all'albo pretorio comunale a partire dal 05.12.1999 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 11 L.R. 44/91.

- con lettera n. 4693, in data 1/12/1999, è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al Co.Re.Co.:

sezione centrale sedente in Palermo;

sezione provinciale di Agrigento;

IN QUANTO:

ne ha fatto richiesta la giunta municipale;

ne hanno fatto richiesta n. _____ consiglieri;

- che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 2.12.1999

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità

RIBERA, 3.1.2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Amico

REGIONE SICILIANA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEI COMUNI
AGRIGENTO

Prot. N. _____ Dec. N. 9654/9428 Deliberazione N. 58

Si restituisce significando che la Commissione nella seduta del 02/12/1999 non ha trovato per quanto di sua competenza nulla da rilevare.

Annullata formalmente -

COMUNE DI RIBERA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Il presente foglio, contenente i pareri resi ai sensi della legge 142/90 come recepita dalla L.R.48/91, fa parte integrante della deliberazione di C.C. n. 52 del 05/10/99 ad oggetto: Approvazione regolamento ^{e Schema di corso d'acqua} per l'assegnazione e/o le concessioni dei lotti e/o rustici industriali, di proprietà Comunale.

Pareri sugli emendamenti presentati dal Centro Sinistra e dal consigliere Russo.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53 legge 142/90 e art.1 comma I° lett.i) della L.R.48/91, si esprime parere **FAVOREVOLE** sugli emendamenti presentati dal centro Sinistra e dal cons. Russo.

IL DIRIGENTE DEL 3° DIPARTIMENTO
ING. IGNAZIO MASCARELLA

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53 legge 142/90 e art.1 comma I° lett.i) della L.R.48/91, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla legittimità delle proposte di emendamenti con eccezione degli emendamenti proposti dal Centro Sinistra relativi all'art. 2 nella parte in cui si chiede la presenza del Sindaco nella Commissione ed il sorteggio, in luogo della scelta, tra la terna indicata dalle Organizzazioni di categoria. Si motiva con il fatto che la Commissione è organismo tecnico e non politico (e quindi il Sindaco non può farne parte) e con la violazione dell'art. 4 L.R. 32 del 20/08/94



Il Segretario Generale
(Dott. Audenzio Di Prima)